

**VERBALE n° 27 (mandato 2017/2021)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(lunedì 14 giugno 2021 – ore 15,30)**

Il Consiglio Regionale odierno si è tenuto sia in modalità videoconferenza che (finalmente) anche in presenza.

Durante lo stesso si sono collegati i Consiglieri delle Aziende ULSS 1, 2, 3, 4, 6, 9; hanno presenziato il Consulente CIMO Avv. F. Scagliotti ed il Consigliere dr. P. Allibardi (verbalizzante).

Il Segretario Dr. Leoni ha iniziato rammentando il recente incontro nazionale tra la FNOMCeO e tutti i Sindacati del mondo sanitario avente come tematica l'insostituibilità del "ruolo medico", nell'ambito del PNRR, e l'accordo intersindacale da presentare al ministro Speranza; quindi, ha ricordato che è stata perfezionata la Federazione CIMO-FESMED e che ANPO, ASCOTI, FIALS Medici, ANMDO e SAUES hanno ufficialmente richiesto di entrare nelle Federazione CIMO-FESMED, costituendo un nuovo Dipartimento: un successo politico-sindacale perché la Federazione (come da ultima rilevazione ARAN) raggiunge i 16.300 iscritti, diventando così il primo sindacato di soli medici della dipendenza.

Successivamente, ha illustrato l'esito di 2 recenti convocazioni avvenute in Regione Veneto (3 e 7 giugno c.m.) relativamente alla modalità del recupero delle prestazioni sospese causa COVID-19: innanzitutto, non sono previsti fondi a livello nazionale per le prestazioni aggiuntive, e pertanto questi dovranno essere trovati a livello regionale; sono state quantificate 289.000 prestazioni totali giacenti (per citare qualche esempio: cardiologia 14.000, radiologia 34.000, radioterapia 4.000, oculistica 14.000, anestesia-rianimazione 6000, chirurgia generale 4.000, neurologia 3.800 circa, ...), sono state sottolineate le problematiche per quanto attiene al rispetto dei tempi d'attesa in base alle classi di priorità prescrittive, ai Day-Surgery ed agli Screening (mammografie, ricerca S.O., colonscopie, esami ginecologici ...) sospesi o dilazionati (per quest'ultimi, mancherebbero circa 200.000 prestazioni).

È evidente la necessità di giungere ad una programmazione spalmata, gioco forza, sul lungo periodo (si dovrà prendere in considerazione anche il contestuale piano ferie delle varie UUOO e Servizi), e previa un'analisi dettagliata e rigorosa dei dati numerici. Quindi è stato dato atto alla Regione Veneto di aver dato seguito alle assunzioni (ed alla trasformazione dei posti SAI in Dirigenti Medici della dipendenza), ma restano ancora evidenti carenze, tra cui, ad esempio, in Pronto Soccorso ed Anestesia-Rianimazione: i numerosi bandi sono stati espletati, ma sono andati tutti esauriti o addirittura deserti.

È seguita ampia discussione, che ha coinvolto i Consiglieri collegati, sulle tematiche appena illustrate dal Segretario Regionale ed inoltre sulla prossima scadenza della "manifestazione di interesse" dei medici vaccinatori, sulle criticità per carenza di medici (anche specializzandi) nei Pronto Soccorsi specie dei Centri Hub, sulla claudicante organizzazione del lavoro dei medici

coinvolti nell'azione vaccinale e la concomitante contestuale ordinaria attività del proprio reparto, sull'acquisizione dei crediti ECM.

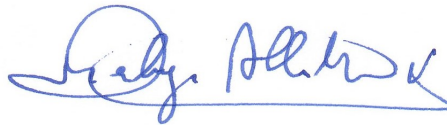
È poi intervenuto l'Avv. Scagliotti che ha ribadito che – per i medici che lasciano il SSN per quiescenza o per trasferimento per vincita di concorso – le ferie arretrate e non fruite per carenza d'organico andranno comunque monetizzate come indennità sostitutiva.

Il dr. Leoni ha poi rammentato che le prossime elezioni nazionali CIMO si svolgeranno a Roma nella prima settimana di ottobre p.v. e, successivamente, seguiranno quelle regionali (quindi vi sarà una temporanea prorogatio per le attuali cariche).

Infine il Segretario comunica che il pregresso debito di CIMO Veneto nei confronti di CIMO Nazionale è stato saldato in queste settimane. Con questa operazione CIMO Veneto regolarizza la propria posizione in vista del citato Congresso Nazionale Elettivo, come previsto – e richiesto – dallo Statuto vigente.

Terminata la discussione, dopo i saluti finali, il Consiglio Regionale si è concluso alle ore 17.30.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Pierluigi Allibardi